



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 26/10/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2010, n. 2245

L.r. n. 19/2006 e Del. G.R. n. 1875 del 13.10.2009 “Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011”- Approvazione intervento innovativo e sperimentale nell’area penale esterna per minori e contributo al Comune di Bari per l’avvio dei laboratori nell’ambito della comunità socioeducativa per minori dell’area penale - Progetto Chiccolino.

L’Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

A seguito dell’approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, avvenuta con Del. G.R. n. 1875/2009, gli Uffici del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria sono impegnati nella attuazione delle priorità strategiche del medesimo piano, sia attraverso l’istruttoria, il finanziamento e l’accompagnamento all’attuazione dei Piani sociali di Zona che attraverso la promozione di iniziative regionali da realizzare direttamente ovvero a supporto di altri Enti pubblici competenti per gli specifici ambiti di intervento.

L’Assessorato al Welfare ha condiviso con il Centro per la Giustizia Minorile e il Comune di Bari la forte volontà con la quale è stato costruito prima e realizzato dopo il progetto “Chiccolino”, elaborato nell’ambito del P.O.N. “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia 2000-2006” -Iniziativa in materia di Educazione alla legalità in Provincia di Bari, che ha consentito di recuperare l’immobile confiscato alla mafia ai sensi della normativa antimafia, sito in Bari, Lungomare IX Maggio n. 78, per adibirlo a struttura residenziale di accoglienza per minori dell’area penale. Con questo progetto il Comune di Bari, e in particolare la Circostrizione Fesca-San Girolamo, ha a disposizione una comunità socioeducativa a carattere residenziale in cui sono accolti i minori devianti provenienti dall’area penale, con l’obiettivo di avviare nel periodo in cui gli stessi sono sottoposti a misure alternative alla pena detentiva in carcere un percorso per la preparazione e l’inserimento sociolavorativo.

In particolare il Centro per la Giustizia Minorile di Bari ha sviluppato nell’ambito della Comunità nata con il Progetto “Chiccolino”, una progettualità mirata a offrire luoghi protetti a forte valenza educativo trattamentale in cui sperimentare processi motivazionali e percorsi individualizzati di concreti programmi di orientamento socio-lavorativo e di educazione alla legalità, supportati da idonei interventi di accompagnamento del minore e della sua stessa famiglia, quale opportunità di riduzione dell’esposizione al rischio di devianza. Tale progettualità è denominata “Progetto Aliante”.

Il Progetto Aliante si candida quale progetto pilota a livello regionale attraverso la sperimentazione di un modello di intervento innovativo nei confronti dei minori a forte rischio di devianza, attraverso la cura degli aspetti motivazionali e della tenuta agli impegni, un rafforzato accompagnamento educativo nella pratica comunitaria quotidiana e un articolato percorso individualizzato di reinserimento sociale. Il

progetto prevede le seguenti linee di attività:

1) la predisposizione di un servizio di educativa "Homecoming" per contrastare il rischio di recidiva, elemento di forte criticità evidenziato dai Servizi penali minorili, seguente alle dimissioni dei minori dalle strutture di accoglienza e al loro rientro in ambiente.

2) la sperimentazione di percorsi di orientamento al lavoro, attraverso l'allestimento presso la struttura di accoglienza di un laboratorio nautico per l'acquisizione di tecniche e abilità manuali nella costruzione di barche a vela, accostando i minori ai mestieri del mare e dotandoli di competenze particolarmente richieste in un territorio regionale a forte vocazione marittima.

Con l'uso di tecniche costruttive che coniugano la tradizione del legno con tecniche moderne che facilitano l'allestimento ed il varo di imbarcazioni a vela, il cantiere permanente punterà ad un percorso educativo completo che veda l'acquisizione del senso del mare attraverso una "navigazione" che inizia dalla costruzione-creazione del mezzo, vedendolo nascere dalle proprie mani, fino al varo e alla scoperta del suo funzionamento grazie al vento e alle onde, efficace metafora del cambiamento.

Nell'ambito della Comunità, dunque, e con l'apporto di risorse aggiuntive rispetto al pagamento delle rette per l'accoglienza socioeducativa, il C.G.M. prevede la realizzazione delle seguenti attività specifiche:

- Borse lavoro, tirocini formativi e attività di formazione professionale
- Percorsi di sostegno alla genitorialità per le famiglie dei minori ospiti della struttura;
- attività sperimentale di tutoraggio ed educativa "homecoming", per l'accompagnamento educativo dei minori, sperimentalmente per i soli ragazzi della città di Bari, con particolare cura della fase immediatamente successiva alla dimissione.
- Attività sportive garantite nell'ambito del protocollo sottoscritto tra Centro Giustizia Minorile e Assessorato alla Trasparenza Pubblica - Regione Puglia ai sensi della L.R.33/06.

Alla realizzazione del progetto complessivo concorreranno risorse finanziarie del Comune di Bari, nell'ambito della programmazione sociale sviluppata con il Piano Sociale di Zona 2010-2012 dell'Ambito territoriale, risorse del Ministero della Giustizia, per il funzionamento della Comunità e l'accoglienza residenziale dei minori dell'area penale, per quanto di competenza, e le risorse di tutte quelle istituzioni che possono positivamente concorrere al buon esito della sperimentazione.

Per una annualità del Progetto Aliante, con le attività socio-educative e i laboratori per la formazione e l'inserimento al lavoro, il C.G.M. ha definito un piano gestionale che richiede una spesa complessiva stimata pari ad Euro 350.000,00.

Considerato che:

- il progetto Chiccolino è finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza e Legalità
- il progetto Aliante costituisce lo sviluppo del primo e un innovativo terreno di sperimentazione per un percorso fortemente integrato rivolto all'inserimento sociolavorativo di minori provenienti dall'area penale
- l'esito della sperimentazione assume un grande rilievo per l'Assessorato al Welfare, sia rispetto alle azioni di propria competenza, da assumere anche a valere sul PO FSE 20072013, per mettere a regime e dare continuità a percorsi simili, sia rispetto alla possibilità di sostenere la diffusione di una buona pratica anche in altri ambiti territoriali sociali della Regione Puglia, in sinergia con le azioni di inserimento sociolavorativo che possono essere promosse, solo a titolo esemplificativo, con i piani strategici delle Aree Vaste, dei Gruppi di Azione Locale, delle Province.

Tanto premesso e considerato, l'Assessore al Welfare propone che la Regione Puglia aderisca convintamente e sostenga la progettualità denominata "Aliante" che il Centro per la Giustizia Minorile, in collaborazione con il Comune di Bari hanno promosso nell'ambito del più ampio progetto "chioccolino", anche assicurando un cofinanziamento per un ammontare pari ad Euro 150.000,00 per la prima

annualità.

Tale importo trova copertura nell'ambito di quanto appositamente stanziato con Del. G.R. n. 2244/2010 (PRI/DEL/2010/0033) per il cofinanziamento regionale al progetto "Chiccolino", in misura pari ad Euro 150.000,00 a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1.

Il cofinanziamento regionale di Euro 150.000,00 sarà trasferito al Comune di Bari, a titolo di partecipazione al contributo alla gestione che il Comune di Bari assicurerà al Centro per la Giustizia Minorile di Bari per il funzionamento complessivo della comunità socioeducativa "Chiccolino". Si precisa che il cofinanziamento regionale da trasferire al Comune in alcun modo potrà essere utilizzato per il pagamento delle rette connesse all'accoglienza socioresidenziale dei minori in comunità, bensì esclusivamente per il sostegno al funzionamento delle attività laboratoriali e socioeducative, così come previste nell'ambito della progettualità "Aliante".

Il contributo finanziario al Comune di Bari sarà erogato in unica soluzione, nel rispetto di quanto disposto dalla Del. G.R. n. 1858 del 6 agosto 2010, e in ogni caso non potrà dare luogo a provvedimenti di liquidazione entro il corrente esercizio finanziario.

Il Comune di Bari resta impegnato a trasferire l'intero importo assegnato dalla Regione Puglia al Centro per la Giustizia Minorile, al fine di concorrere alle finalità gestionali sopra riportate.

Entro n. 60 (sessanta) giorni dalla conclusione della prima annualità di sperimentazione del Progetto "Aliante", il Comune di Bari, acquisita idonea documentazione dal C.G.M. di Bari, provvede a trasmettere al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare una dettagliata relazione sulle attività realizzate nella comunità socioeducativa e sull'articolazione delle spese sostenute dal C.G.M. per la progettualità, nonché la illustrazione dei principali risultati conseguiti e le prime valutazioni dell'esito complessivo della sperimentazione.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La spesa complessiva di Euro 150.000,00 da riconoscere quale contributo al Comune di Bari per il concorso alla gestione del Progetto "Chiccolino" finanziato al Centro per la Giustizia Minorile di Bari nell'ambito del PON Sicurezza e Legalità 2000-2006, trova copertura nell'ambito di quanto già stanziato e ripartito per le diverse finalizzazioni con Del. G.R. n. 2244/2010 (PRI/DEL/2010/00033) a valere sul Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2010, e nell'ambito di quanto già autorizzato con Del. G.R. n. 658/2010 e s.m.i..

Dal presente provvedimento non discendono atti di liquidazione nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al successivo esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare l'adesione della Regione Puglia al progetto "Aliante" quale ambito di sperimentazione per l'inserimento sociolavorativo di minori devianti dell'area penale, che nasce e si sviluppa nell'ambito del Progetto Chiccolino, che ha visto nascere nella città di Bari la prima comunità socioeducativa per minori dell'area penale;
- di approvare l'assegnazione di un importo pari ad Euro 150.000,00 quale contributo regionale assegnato al Comune di Bari per concorrere al finanziamento della gestione della comunità socioeducativa, con specifico riferimento al funzionamento dei laboratori di formazione professionale così come previsti nel Progetto "Aliante";
- di prendere atto che il contributo regionale di Euro 150.000,00 trova copertura nell'ambito di quanto già stanziato e ripartito per le diverse finalizzazioni con Del. G.R. n. 2244/2010 (PRI/DEL/2010/00033) a valere sul Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2010 e nell'ambito di quanto già autorizzato con Del. G.R. n. 658/2010 e s.m.i.;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio competente per l'espletamento degli adempimenti necessari per l'attuazione di tutte le linee di attività che discendono dal presente provvedimento, nonché di provvedere all'impegno delle risorse finanziarie richiamate, in ogni caso nel pieno rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010 e successive modificazioni;
- di prendere atto che nessun atto di liquidazione discende dal presente provvedimento nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al prossimo esercizio finanziario;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno A.Sasso